

"ODESCALCHI" : la catastrofe esercitata a 360°

Autor(en): **Regazzoni, Graziano**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **87 (2015)**

Heft 2

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-583790>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

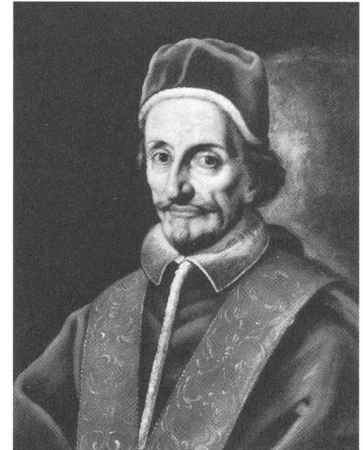
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

“ODESCALCHI”: la catastrofe esercitata a 360°

COLONNELLO GRAZIANO REGAZZONI, CAPOCOMUNICAZIONE DELLA REGIONE TERRITORIALE 3

Lo scorso mese di febbraio sono entrati in servizio contemporaneamente il battaglione d'aiuto alla condotta 23 (bat aiuto cond 23), comandato dal ten col SMG Andreas Gianola, e il battaglione d'aiuto in caso di catastrofe 3 (bat acc 3), comandato dal ten col Luca Ceresetti. Per tre settimane alla già importante presenza di truppa stazionata normalmente sulle piazze d'armi ticinesi si sono aggiunti novecento militari incorporati nelle due formazioni.



Esercitare la collaborazione fra battaglioni

I due battaglioni, subordinati alla regione territoriale 3, hanno cooperato durante l'intero corso. Infatti i compiti del primo erano strettamente legati ai compiti del secondo. Questa situazione, forse poco palpabile nelle prime due settimane, quando per i militari in servizio si è trattato di svolgere l'istruzione tecnica atta a ripetere e rafforzare le proprie competenze specifiche, è risultata evidente durante l'esercizio "COMBINATA DUE". Il 23 ha infatti dovuto fornire prestazioni d'aiuto alla condotta allo SM reg ter 3, nel mentre entrato in servizio per il primo corso di stato maggiore dell'anno, e assicurare i collegamenti con le diverse piazze di impiego dell'acc 3, impegnato nell'ambito dell'esercizio "COMBINATA DUE" in un impiego sussidiario in caso di catastrofe a favore del Canton Ticino.

Il bat aiuto cond 23 non è nuovo agli esercizi che coinvolgono più battaglioni. Lo scorso anno con il battaglione genio 9 (in servizio in queste settimane in Svizzera tedesca, al comando del ten col SMG Alessio Marazza) aveva infatti già vissuto l'esercizio "COMBINATA".

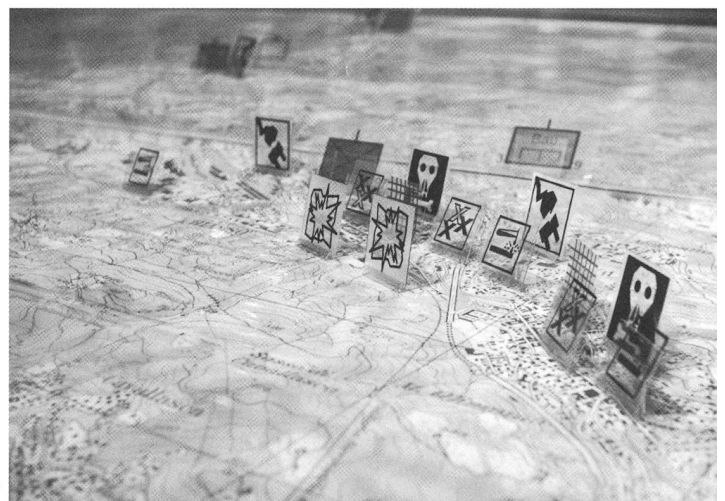
Con questi esercizi il Divisionario Marco Cantieni, comandante della regione territoriale 3, vuole valutare la prontezza dei suoi battaglioni nei singoli ambiti di competenza e nelle interazioni necessarie quando si è confrontati con degli scenari che richiedono la coordinazione fra più formazioni militari. È importante per i quadri sapersi muovere nel proprio campo, coscienti che il loro apporto è uno degli elementi che permette di risolvere situazioni più complesse.

Verso "ODESCALCHI"

Gli esercizi "COMBINATA" del 2014 e "COMBINATA DUE" di quest'anno fanno parte dell'avvicinamento al grande esercizio cantonale di catastrofe che fra un anno vedrà impegnate a Chiasso le organizzazioni di intervento civili, i partner della



Civili e militari visualizzano l'incidente



Lo scenario di ODESCALCHI



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale della difesa,
della protezione della popolazione e dello sport DDPS

Esercito Svizzero

Forze terrestri – Regione territoriale 3

Giornata di presentazione del 18 febbraio 2015 – i battaglioni si presentano...

Bat aiuto cond 23

Comandante battaglione

Ten col SMG Andreas Gianola



Missioni del battaglione

- Garantisce il funzionamento e la gestione delle strutture di condotta della regione territoriale 3 inclusi i servizi telematici;
- Gestisce il funzionamento delle infrastrutture di comunicazione e la connessione durante gli impieghi e i corsi di formazione.

Prestazioni della compagnia quartier generale

La compagnia QG 23/1 assicura il funzionamento del quartier generale della regione territoriale 3 e garantisce la logistica e la condotta del bat aiut cond 23.

Prestazioni della compagnia scaglione di condotta

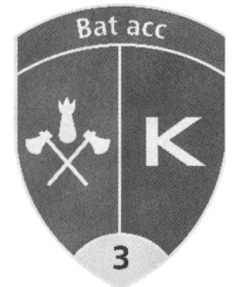
La compagnia scagl cond 23/2 assicura i collegamenti della regione territoriale 3 con le unità direttamente subordinate e/o gli stati maggiori di condotta cantonali ed assicura inoltre il collegamento in maniera permanente durante gli spostamenti del comando della regione territoriale 3.



Bat acc 3

Comandante battaglione

Ten col Luca Ceresetti



Missioni del battaglione

- Eseguire interventi di aiuto militare in caso di catastrofe su richiesta o sotto forma di aiuto spontaneo;
- Prestare soccorso alla popolazione minacciata o isolata dal resto del paese;
- Collaborare nel ristabilimento delle infrastrutture di prima necessità;
- Partecipare nelle attività di soccorso all'estero.

Prestazioni delle compagnie di salvataggio

Le compagnie salv 3/1, 3/2, 3/3 sono equipaggiate ed istruite per intervenire offrendo le seguenti prestazioni:

- Ricerca e salvataggio in zone sinistrate;
- Sostegno delle forze civili nella lotta contro gli incendi;
- Ripristino d'urgenza di infrastrutture danneggiate;
- Sgombero di detriti e macerie;
- Trasporto di grandi quantità d'acqua (e.g. in caso di alluvioni);
- Garantire l'approvvigionamento elettrico e l'illuminazione in zone sinistrate.

Prestazioni della compagnia zappatori costruttori

La compagnia zap costr 3/4 dispone di manodopera e mezzi in grado di:

- Costruire ponti;
- Smantellare stabili pericolanti tramite distruzione o brillamento;
- Ripristinare strade (e.g. in seguito a frane, smottamenti o maltempo);
- Trasportare materiale;
- Eseguire lavori sull'acqua.

Prestazioni della compagnia stato maggiore

La compagnia SM acc 3 garantisce:

- La gestione del quartier generale di battaglione;
- La condotta e i collegamenti durante l'impiego;
- I servizi logistici quali rifornimenti e servizio riparazioni;
- Il servizio sanitario e di soccorso (installazione e messa in servizio di un posto soccorso sanitario);

protezione della popolazione del Canton Ticino, lo SM della regione e i tre battaglioni ad essa subordinati. L'esercizio si ispira all'incidente ferroviario avvenuto nel 2009 a Viareggio, quando un treno merci carico di gas butano deragliò nei pressi della stazione. La fuoriuscita del gas butano provocò violente esplosioni che distrussero l'infrastruttura ferroviaria e diversi edifici nei dintorni. Il triste bilancio della tragedia fu di circa 1000 persone evacuate, 100 senzatetto e 22 vittime.

Lo scenario di "ODESCALCHI" prevede una collisione fra un locomotore di manovra e un convoglio che trasporta materiale chimico all'interno della galleria ferroviaria di Monte Olimpino. L'incidente innesca una reazione a catena: esplosioni, crolli dovuti all'onda d'urto, incendi nella zona boschiva adiacente la stazione ferroviaria internazionale di Chiasso e una nube tossica che imporrà l'evacuazione di una parte della cittadinanza. Nelle fasi di progettazione dello scenario la direzione d'esercizio prevedeva che per far fronte alla situazione le autorità civili si sarebbero rivolte all'Esercito. Ciò significa, come da prassi, che lo Stato Maggiore di Condotta dell'Esercito affida la condotta dell'impiego sussidiario alla regione territoriale nel cui settore si trova il cantone richiedente, quindi nel caso specifico alla reg ter 3, la quale per assolvere i propri compiti impiega le formazioni ad essa subordinate.

Presumendo un interesse anche da parte delle autorità civili, il Divisionario Marco Cantieni si è rivolto al Dipartimento delle istituzioni del Canton Ticino chiedendo ai responsabili della Sezione del militare e della protezione della popolazione se e in che misura avrebbero voluto unirsi all'esercizio. È così che "ODESCHALCHI" si è trasformato da un esercizio militare in un esercizio di catastrofe a 360°, in cui anche i differenti partner civili potranno esercitare le rispettive competenze e verificarne le capacità. Le opportunità di verifica dei processi di condotta degli interventi richiesti dallo scenario risultano quindi ampliate.

I processi decisionali e operativi nell'esercizio ricalcheranno infatti le procedure previste nella nuova Legge Protezione della Popolazione che verrà discussa dal Parlamento cantonale in una delle prossime sessioni. Sarà l'occasione per verificare il funzionamento del Nucleo Operativo di Condotta Cantonale (NOCC), che con l'introduzione della nuova legge sostituirà quello che oggi è lo Stato maggiore di Condotta Cantonale e sarà condotto dal comandante della Polizia cantonale. Anche nel quadro dell'esercizio "ODESCALCHI" i differenti servizi civili faranno quindi capo a esso, secondo la prassi definita dalle procedure cantonali. Dal comandante della polizia cantonale verranno inoltre definite le richieste che saranno inoltrate allo SM della regione e alle tre formazioni della regione territoriale che saranno in servizio in quel frangente e saranno pertanto coinvolte nell'impiego: il bat aiuto cond 23, il bat acc 3 e il bat G 9.

Intervento transfrontaliero

Nello scenario, le condizioni metereologiche spingeranno la nube tossica a sud. Uno degli obiettivi originali di "ODESCALCHI" era anche quello di verificare operativamente la



Delegazioni di alti uff italiani visitano l'esercizio COMBINATA DUE



Partner del soccorso davanti agli strumenti di condotta

"Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana sulla cooperazione nel campo della previsione e della prevenzione dei rischi maggiori e dell'assistenza reciproca in caso di catastrofi naturali o dovute all'attività dell'uomo" in vigore dal 26 maggio 1998 e l'"Ordinanza sull'aiuto in caso di catastrofe all'estero", che prevede la possibilità dell'Esercito svizzero di operare nelle Province italiane, nei Länder germanici e nei Dipartimenti francesi confinanti con la Confederazione, oltre che nel Principato del Liechtenstein. Nell'ottica della collaborazione transfrontaliera che verrà pure esercitata con "ODESCALCHI", in questi ultimi due anni rappresentanti dell'Esercito italiano sono stati ospiti della regione territoriale 3 e delegazioni della regione si sono recate al Comando Forze di Difesa Interregionale Nord (la formazione italiana con compiti simili a quelli delle nostre regioni territoriali).

Il concetto *In Krisen die Köpfe kennen*, ormai consolidato fra la regione territoriale 3 e le autorità civili, con "ODESCALCHI" prende così una dimensione internazionale. ■